

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

13 novembre 2003

B5-0473/2003

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito delle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione  
a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento  
da Reino Paasilinna, Riitta Myller e Ulpu Iivari  
a nome del gruppo PSE  
sul secondo piano d'azione sulla dimensione nordica, 2004-2006

**B5-0473/2003**

**Risoluzione del Parlamento europeo sul secondo piano d'azione sulla dimensione nordica, 2004-2006**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il piano di azione della Commissione per la dimensione nordica delle politiche estere e transfrontaliere dell'Unione europea 2000-2003,
  - vista la sua risoluzione del 16 gennaio 2003 relativa al nuovo piano d'azione sulla dimensione settentrionale, 2004-2006 (B5-0641/2002),
  - vista la comunicazione della Commissione dell'11 marzo 2003 "Europa ampliata - prossimità: un nuovo contesto per le relazioni con i nostri vicini orientali e meridionali" (COM(2003) 104 def.),
  - visto il secondo piano d'azione della Commissione sulla dimensione nordica 2004-2006 COM(2003) 343 def., 10 giugno 2003,
  - vista la Comunicazione della Commissione del 1° luglio 2003 "Preparare il terreno per un nuovo strumento di prossimità" (COM(2003) 393 def.),
  - viste le conclusioni della Presidenza del 16/17 ottobre 2003 sul Secondo piano d'azione per la dimensione nordica, 2004-2006,
  - vista la dichiarazione congiunta del vertice UE-Russia, svoltosi a Roma il 6 novembre 2003,
- A. considerando che, da che è stata creata nel 1999, la dimensione nordica si è dimostrata uno strumento efficace e di grande valore politico, economico e sociale e che la regione cui si applica il piano d'azione sulla dimensione nordica è una delle regioni d'Europa che presenta le maggiori sfide,
- B. considerando che l'obiettivo principale della futura politica della dimensione nordica sarà cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla svolta storica dell'ampliamento che estenderà il confine UE con la Russia e farà della Bielorussia e dell'Ucraina i nuovi paesi confinanti con l'UE e che molti paesi partner della dimensione nordica diventeranno membri dell'UE,
- C. considerando che queste nuove regioni frontaliere hanno un grande potenziale umano ed economico e che in tale prospettiva sarà importante rafforzare l'impegno nella regione per stimolare il commercio, gli investimenti e le infrastrutture, sviluppare risorse energetiche, facilitare il movimento transfrontaliero delle persone e delle merci lavorando nel contempo di stretto concerto per combattere la criminalità organizzata, proteggere l'ambiente, sviluppare nuove strutture sanitarie e sociali e promuovere l'occupazione produttiva, nonché gli scambi sociali e culturali,

- D. considerando che un rafforzamento delle interazioni a tutti i livelli tra Russia ed UE nel contesto della dimensione settentrionale è essenziale per il raggiungimento di questi obiettivi generali e fungerà da catalizzatore per più stretti legami tra Russia ed UE,
1. plaude al secondo piano d'azione della Commissione sulla dimensione nordica 2004-2006 quale importante contributo allo sviluppo del pieno potenziale della regione e per portare avanti la nuova politica di prossimità dell'Unione;
  2. sottolinea che la riuscita conclusione dei negoziati di adesione e la firma del trattato di adesione con 10 paesi aderenti, ivi compresi quelli partecipanti alla dimensione nordica, porta la dimensione nordica in una nuova fase e mette i suoi partner di fronte all'enorme compito di cogliere le opportunità e le sfide poste da questa svolta storica e di contribuire a far sì che l'intera regione ne possa beneficiare;
  3. ricorda che il valore aggiunto della dimensione nordica sta nella sinergia e nella coerenza che essa crea tra le attività svolte da tutti i partner e sottolinea che l'efficacia di questa interazione è decisiva per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
  4. sottolinea lo scopo fondamentale dell'attuale piano d'azione di fornire un chiaro quadro operativo per tutti i partecipanti alla dimensione nordica, stabilendo obiettivi strategici e priorità;
  5. sottolinea che per raggiungere gli obiettivi del piano d'azione sono necessarie adeguate risorse finanziarie e chiede quindi la creazione di un'apposita linea di bilancio per la dimensione nordica;
  6. sostiene le attività specifiche dell'attuale piano d'azione tenendo conto di tutti i principali punti formulati dal PE nelle sue precedenti risoluzioni e relative ai cinque vasti settori prioritari:
    - economia, imprenditoria e infrastrutture d'avanguardia,
    - risorse umane, istruzione, ricerca scientifica, sanità e problemi sociali,
    - cooperazione energetica,
    - ambiente, sicurezza nucleare, risorse naturali,
    - cooperazione transfrontaliera e sviluppo regionale,
    - giustizia e affari interni,rivolgendo particolare attenzione a regioni che presentano esigenze specifiche come Kaliningrad e la regione artica;
  7. invita tutte le parti a lavorare attivamente per collegare l'UE e la Russia con reti per l'energia, i trasporti, e l'informazione, il che richiederà una maggiore partecipazione della Banca europea per gli investimenti in Russia; invita il Consiglio a dare quanto prima alla BEI un mandato più ampio in modo che si possa impegnare maggiormente in Russia;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, dei paesi aderenti, nonché alla Russia, alla Bielorussia e all'Ucraina.